

THE CLUB
G100

Claudia Segre

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile.

Presidente del G100 Italia per l'IA, i dati e la sicurezza informatica

Promuovere l'autonomia finanziaria, l'alfabetizzazione finanziaria digitale e l'innovazione etica per le donne e le generazioni future.



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia
finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

1

Informazioni su
Claudia Segre



Autonomia finanziaria e innovazione responsabile al servizio dell'uguaglianza

Claudia Segre si colloca all'incrocio tra finanza internazionale, educazione finanziaria, promozione della parità di genere, inclusione digitale e innovazione responsabile. In qualità di Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS e di Country Chair per l'IA, i dati e la sicurezza informatica del G100 Italia, apporta una prospettiva profondamente pratica e incentrata sulla persona.

al dibattito globale sulle tecnologie emergenti.

Il suo lavoro si fonda su una profonda convinzione: l'autonomia finanziaria non è un privilegio, ma un diritto fondamentale. Nel corso della sua carriera, Claudia si è concentrata sull'aiutare donne, ragazze e comunità sottorappresentate a sviluppare le conoscenze, la fiducia e gli strumenti necessari per partecipare pienamente alla vita economica e digitale. La sua leadership ridefinisce l'alfabetizzazione finanziaria, l'educazione digitale e l'adozione responsabile della tecnologia come elementi interconnessi per la dignità, l'inclusione e l'autentica uguaglianza.

Per Claudia, l'IA, i dati e la sicurezza informatica non sono solo ambiti tecnici. Sono questioni profondamente sociali che **Influenza chi partecipa, chi viene protetto e chi viene lasciato indietro. Il suo contributo consiste nel mettere a fuoco queste questioni, garantendo che l'innovazione non venga misurata solo in base alla velocità o all'efficienza, ma anche in base alla sua capacità di ampliare l'accesso, ridurre la vulnerabilità e servire concretamente le persone.**

“L'autonomia finanziaria non è un privilegio. È un diritto fondamentale.”





INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

2

Dalle sale di contrattazione alla trasformazione dei sistemi

Il percorso professionale di Claudia è iniziato nei mercati finanziari internazionali, dove ha trascorso più di 30 anni come trader, manager e analista professionista, con particolare attenzione ai mercati emergenti, oggi spesso indicati come Sud globale. Questa esperienza le ha permesso di osservare da vicino come la conoscenza finanziaria, l'accesso alle informazioni e il potere decisionale fossero spesso concentrati nelle mani di pochi.

Col tempo, si rese conto di una grave lacuna sistemica. Molte persone, in particolare le donne, erano strutturalmente escluse dalla partecipazione economica perché non avevano accesso a conoscenze finanziarie, prodotti finanziari o servizi finanziari. Non si trattava semplicemente di una questione di competenze. Rivelava una barriera sociale ed economica più profonda che poteva impedire alle persone di partecipare pienamente alla società.



Quell'osservazione si è trasformata in una missione. Claudia ha fondato la Global Thinking Foundation per colmare questo divario attraverso l'educazione finanziaria, l'inclusione finanziaria e la prevenzione della vulnerabilità economica. Da allora, il suo lavoro si è concentrato sul garantire che l'alfabetizzazione finanziaria non sia intesa come una mera questione tecnica, ma come una questione di giustizia sociale e di pari partecipazione.

Parla con convinzione dell'inclusione come diritto civile. A suo avviso, la negazione dell'accesso alle conoscenze e ai servizi finanziari può diventare fonte di esclusione, mentre l'autonomia finanziaria crea le condizioni per la libertà, la protezione e una reale uguaglianza.

Trasformare l'alfabetizzazione finanziaria in una missione di giustizia sociale.

Una delle sfide più importanti per Claudia è stata quella di cambiare la narrazione sull'alfabetizzazione finanziaria. Si è impegnata affinché non fosse più considerata una materia puramente tecnica, ma riconosciuta come una questione di giustizia sociale. Molte istituzioni, spiega, inizialmente hanno faticato a comprendere il legame tra esclusione finanziaria, violenza di genere, fragilità economica e instabilità sociale più ampia.

Per rafforzare questo lavoro, Claudia ha iniziato a finanziare sovvenzioni alla George Washington University per dimostrare l'effetto **dell'alfabetizzazione finanziaria sulle persone prive di competenze in materia finanziaria. Questa evidenza è entrata a far parte del suo più ampio impegno per tradurre la ricerca in modelli di governance, analisi dell'impatto sociale, strumenti di educazione digitale e piattaforme pratiche che potessero servire comunità più ampie.**

La sua missione è stata quella di promuovere e diffondere l'uso e la divulgazione dell'educazione finanziaria e digitale per contribuire a prevenire la violenza economica e gli abusi finanziari. Ciò ha richiesto credibilità presso la società civile, i partner istituzionali e le piattaforme internazionali, inclusi gli ambienti collegati alla Banca Mondiale, alla Commissione sulla condizione femminile delle Nazioni Unite e alla Rete internazionale per l'educazione finanziaria dell'OCSE. Per Claudia, l'attività di sensibilizzazione non può basarsi solo sulle intenzioni. Deve essere fondata su dati concreti, rafforzata attraverso le partnership e tradotta in strumenti che le persone possano effettivamente utilizzare.

“Non possiamo fare argomentazioni senza dati.”



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

3

Progettare l'accessibilità per coloro che troppo spesso vengono lasciati indietro

Attraverso la Global Thinking Foundation, Claudia ha lavorato allo sviluppo di strumenti pratici che rendano l'educazione finanziaria più accessibile. Questi includono piattaforme digitali multilingue e risorse disponibili in francese, inglese e italiano, progettate per supportare una più ampia partecipazione in educazione finanziaria e digitale.

Informazioni su
Claudia Segre



Il suo approccio è fortemente inclusivo. Claudia sottolinea l'importanza di garantire che anche le persone con disabilità abbiano accesso a strumenti di educazione finanziaria. L'alfabetizzazione finanziaria deve essere accessibile a coloro che spesso sono esclusi dai sistemi tradizionali, tra cui le persone con disabilità e coloro che sono assistiti da badanti, tutor legali e operatori specializzati nel settore della disabilità.



Questo impegno riflette una filosofia più ampia. L'accesso deve essere progettato intenzionalmente. Non può rimanere dipendente da privilegi, vicinanza o istruzione pregressa. Per Claudia, un'inclusione significativa richiede strumenti, partnership e piattaforme che raggiungano le persone ovunque si trovino, aiutandole al contempo a sviluppare la fiducia e le capacità necessarie per partecipare più pienamente alla vita economica.

La voce dell'Italia nel dibattito globale sull'intelligenza artificiale

Secondo Claudia, l'Italia ha compiuto passi importanti nell'adozione responsabile delle tecnologie emergenti, ma i progressi rimangono disomogenei. Sottolinea come il ritmo di adozione dell'IA sia spesso rallentato dalla cautela normativa e da una tendenza culturale a privilegiare la conformità rispetto all'innovazione.

Riconosce l'importanza della disciplina e della regolamentazione, in particolare nel contesto europeo e nello sviluppo dell'AI Act. Allo stesso tempo, l'innovazione deve continuare a essere al servizio delle persone. L'IA può diventare una potente leva per l'inclusione sociale, lo sviluppo delle competenze, l'accesso al lavoro e il miglioramento del benessere, ma solo se la sua adozione è accompagnata da una solida formazione e da una governance responsabile.

Nel suo ruolo di Presidente nazionale G100 Italia per l'IA, i dati e la sicurezza informatica, Claudia si impegna a garantire che la voce dell'Italia **È presente non solo nel dialogo europeo, ma anche in più ampi dibattiti internazionali. Per lei, l'adozione dell'IA in Italia deve essere accompagnata da seri investimenti nell'alfabetizzazione finanziaria digitale.**

Senza tali investimenti, le tecnologie emergenti potrebbero ampliare le disuguaglianze. Con le giuste basi, invece, possono ridurre le barriere, rafforzare la partecipazione e creare percorsi più inclusivi verso la vita economica e digitale.

"L'adozione dell'intelligenza artificiale deve essere accompagnata da seri investimenti nell'alfabetizzazione finanziaria digitale."



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia
finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

4

Innovazione che riduce i danni, non l'umanità.

La visione di Claudia sull'innovazione responsabile è radicata in uno scopo sociale. Crede che la tecnologia debba ridurre la disuguaglianza piuttosto che intensificarla. Ciò è particolarmente importante in settori come FemTech si occupa di strategie per la salute delle donne e per una longevità attiva, in cui la tecnologia, se utilizzata con saggezza, può contribuire a ridurre i costi sociali della salute e a migliorare il benessere.

La sua prospettiva è pragmatica e orientata alle politiche. La tecnologia non dovrebbe essere celebrata semplicemente perché è nuova. Deve essere valutata in base alla misura in cui riduce le barriere, affronta le discriminazioni e supporta le persone in modo significativo.

L'intelligenza artificiale, i dati e gli strumenti digitali devono essere guidati da una responsabilità etica. L'innovazione dovrebbe essere concepita per servire le persone, tutelare la dignità e migliorare i risultati a lungo termine. In questo senso, la tecnologia responsabile non riguarda solo sistemi, regole o conformità, ma si tratta di garantire che il progresso rimanga connesso ai bisogni umani.

Principali tendenze che plasmano l'IA, i dati e la sicurezza informatica

Claudia individua diverse tendenze che richiedono un'attenzione urgente da parte dei leader, delle istituzioni e del pubblico.

- » L'utilizzo dell'esclusione finanziaria come arma attraverso strumenti digitali, in particolare laddove l'accesso selettivo si trasforma in una forma di controllo di genere.
- » L'uso di strumenti digitali per limitare l'accesso delle donne e delle ragazze all'istruzione, allo sviluppo delle competenze e alla piena partecipazione in determinati paesi e regioni.
- » L'espansione incontrollata dell'intelligenza artificiale nei servizi finanziari e nel marketing finanziario, soprattutto laddove le persone vulnerabili non possiedono le competenze necessarie per identificare rischi, frodi o abusi.
- » La crescente necessità di comprendere la tokenizzazione, il Bitcoin e gli strumenti finanziari digitali come ambiti professionali che richiedono conoscenza, disciplina e formazione.
- » Il confine sempre più labile tra gamification e gioco d'azzardo rende la dipendenza digitale e la dipendenza economica digitale importanti aree di preoccupazione.
- » Il divario crescente tra la velocità del cambiamento tecnologico e la capacità dei sistemi educativi, delle istituzioni e dei quadri normativi di tenere il passo.
- » Il pericolo di trattare l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica, l'educazione finanziaria, l'inclusione digitale e la regolamentazione come ambiti politici separati, quando le loro conseguenze sono profondamente interconnesse.

Per Claudia, queste tendenze indicano la necessità di una visione più completa e integrata dell'espansione dell'IA. I leader non possono rispondere efficacemente se trattano questi problemi in modo isolato. Un approccio responsabile richiede che governance, formazione, regolamentazione, consapevolezza sociale e inclusione procedano di pari passo.

“Quando parliamo dell'espansione dell'IA, dobbiamo avere una visione completa della situazione.”



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

5

Informazioni su
Claudia Segre

Dove tecnologia, finanza e libertà si incontrano

Un filo conduttore del lavoro di Claudia è la convinzione che i sistemi finanziari e tecnologici possano o acuire l'esclusione o diventare strumenti di libertà. La differenza sta nel modo in cui sono regolamentate, chi vi ha accesso e se le persone possiedono le conoscenze necessarie per navigarle in sicurezza.



È particolarmente preoccupata per l'espansione incontrollata dell'intelligenza artificiale e dei servizi finanziari digitali in contesti in cui le persone potrebbero non avere conoscenze sufficienti per distinguere tra strumenti credibili e offerte dannose o fraudolente. In questi casi, l'innovazione non democratizza l'accesso, ma può rafforzare la discriminazione e aumentare la vulnerabilità.



Questa preoccupazione si estende alla tokenizzazione, al Bitcoin, alla gamification, al gioco d'azzardo e alla dipendenza economica digitale. Claudia non rifiuta i nuovi strumenti, ma è chiara sul fatto che le persone devono essere dotate delle competenze adeguate per comprenderli. La partecipazione finanziaria digitale deve essere affrontata con conoscenza e responsabilità, non trattata come un gioco.



Il suo messaggio più ampio è che istruzione, regolamentazione e innovazione etica devono rimanere connesse. Senza questa connessione, la velocità della tecnologia può superare la capacità della società di proteggere le persone.

Le donne non devono aspettare il permesso per assumere ruoli di leadership.

L'impegno di Claudia per l'inclusione delle donne è plasmato sia dall'esperienza personale che dagli obiettivi professionali. Ricorda di aver lavorato in una sala trading con quattro donne e ottanta uomini, un ambiente che le ha mostrato quanto profondamente i pregiudizi di genere possano influenzare gli spazi professionali.

Quell'esperienza rafforzò la sua convinzione che le donne debbano occupare spazio nella finanza, nella tecnologia e nei processi decisionali.

Le donne nel settore tecnologico e finanziario non hanno bisogno del permesso di nessuno per ricoprire ruoli di leadership. Non è sempre stato concesso loro questo spazio, il che significa che deve essere conquistato passo dopo passo attraverso competenza, coraggio e perseveranza.

Incoraggia le giovani donne a rimanere presenti, a porre domande difficili e a costruire un dialogo intergenerazionale significativo. Ciò è particolarmente importante in settori come la finanza, la sicurezza informatica, le professioni verdi e la tecnologia, dove la partecipazione deve essere ampliata in modo mirato.

I suoi consigli iniziano con l'indipendenza finanziaria. Claudia considera l'autonomia economica il fondamento di ogni forma di libertà. Essa offre alle donne la possibilità di fare delle scelte, proteggersi e partecipare più pienamente alla società.

Ritiene inoltre che le donne debbano svolgere un ruolo più incisivo nel plasmare la tecnologia stessa. Ciò include la partecipazione alla diversificazione dell'apprendimento automatico e degli algoritmi. Senza la presenza femminile nella progettazione, nella messa in discussione e nella governance di questi sistemi, la tecnologia rischia di perpetuare le disuguaglianze già radicate nella società.

“Le donne non hanno bisogno del permesso di nessuno per guidare. Bisogna conquistare quello spazio passo dopo passo.”



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia
finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

6

Informazioni su
Claudia Segre

Dalla retorica dell'inclusione all'architettura dell'inclusione.

Per Claudia, una collaborazione significativa è definita dalla responsabilità condivisa per i risultati. Non è sufficiente che le organizzazioni appaiano insieme sulle piattaforme o si allineino attorno ai nomi e loghi. Una vera collaborazione richiede che comunità, scuole, istituzioni e società civile lavorino insieme per ottenere un impatto misurabile e duraturo.

Attraverso la Global Thinking Foundation, questo approccio si è tradotto in oltre sette piattaforme digitali, progetti registrati e iniziative incentrate sulla comunità. Claudia parla anche di un documentario sulla violenza economica, che, dopo oltre 100 proiezioni pubbliche in più di 180 comuni tra Italia e Francia, è stato trasmesso sulla rete televisiva nazionale RAI. Il primo giorno di messa in onda, è stato visto da oltre 171.000 persone.

Per Claudia, ciò riflette il potere della collaborazione quando è connessa alla costruzione di comunità e alla sensibilizzazione pubblica. Le partnership intersettoriali più efficaci sono quelle in cui ogni parte apporta un valore significativo e in cui le voci marginalizzate non vengono semplicemente consultate. Devono avere il diritto e il potere di contribuire alla co-progettazione di soluzioni e progetti.

Lei ritiene che la società sia ancora carente quando l'inclusione rimane un concetto puramente retorico. L'obiettivo deve essere l'architettura dell'inclusione. Ciò significa costruire strutture, meccanismi di finanziamento e processi decisionali che valorizzino sistematicamente le prospettive sottorappresentate, comprese le donne e le voci provenienti dal Sud del mondo.



“Dobbiamo passare dalla retorica dell'inclusione all'architettura dell'inclusione.”

Costruire una generazione in grado di mettere in discussione il sistema.

I consigli di Claudia alla prossima generazione si fondano su indipendenza, pensiero critico e coraggio. Attraverso progetti come Startup Your Future nel sud Italia, ha collaborato con le scuole per mostrare ai giovani che possono iniziare a plasmare il proprio futuro.

Claudia incoraggia i giovani professionisti, gli aspiranti imprenditori e le donne che si affacciano a questo settore a costruire innanzitutto la propria indipendenza finanziaria. Per lei, l'autonomia economica è il fondamento della libertà. Non si tratta solo di gestire il denaro, ma di avere il potere di prendere decisioni, proteggersi e partecipare pienamente alla società.

Inoltre, incoraggia la prossima generazione a comprendere la tecnologia come qualcosa di più di un semplice strumento. La tecnologia porta con sé presupposti impliciti, il che significa che le persone devono imparare a mettere in discussione come viene progettata, come funziona e a quali interessi potrebbe servire.

Questa mentalità è essenziale per chi si affaccia al mondo della finanza, della tecnologia, della sicurezza informatica e dell'innovazione. Claudia crede che la prossima generazione non debba limitarsi a utilizzare la tecnologia, ma debba plasmarla con consapevolezza, responsabilità e fiducia. Il lavoro più trasformativo, a suo avviso, inizia laddove la conoscenza viene trasmessa, messa in discussione e trasformata in opportunità. L'istruzione diventa potente quando favorisce la partecipazione, la libertà e la fiducia in se stessi.



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia
finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

7

Un futuro plasmato dalle persone, non solo dalla tecnologia.

Guardando al futuro, Claudia desidera che l'IA sia al servizio dell'inclusione finanziaria e della salute finanziaria. Crede che i sistemi debbano essere progettati fin dall'inizio per ridurre le barriere, piuttosto che replicare i pregiudizi esistenti. Ciò include il riconoscimento di FemTech e della salute finanziaria come aree politiche importanti, non interessi di nicchia.



Desidera inoltre vedere una generazione di donne che non siano solo utilizzatrici di tecnologia, ma anche architetture.

della tecnologia. Le donne devono contribuire a progettare, governare e mettere in discussione i sistemi che plasmeranno il futuro.



Claudia vede il suo ruolo continuare a collocarsi all'incrocio tra ricerca, promozione e sviluppo istituzionale. Attraverso la Global Thinking Foundation, le sue piattaforme digitali e il suo mandato G100, mira a garantire che le discussioni sull'intelligenza artificiale e sulle tecnologie emergenti includano una domanda fondamentale.

“A chi giova tutto ciò e chi lascia indietro?”

Il suo impegno futuro si estenderà anche attraverso la sua nomina a esperta del Comitato GREVIO presso il Consiglio d'Europa. Rappresenterà l'Italia nei prossimi quattro anni, e la violenza informatica e la violenza economica saranno tra le tematiche su cui si concentrerà maggiormente. Questo lavoro è strettamente connesso al suo impegno in seno al G100 e alla sua più ampia missione di affrontare il rapporto tra vulnerabilità economica, rischio digitale e sicurezza delle donne.

L'opportunità per l'Italia di essere all'avanguardia con etica e responsabilità.

Claudia ritiene che l'Italia stia percorrendo un cammino più solido in materia di cybersicurezza, cyberviolenza, trasparenza e governance delle tecnologie emergenti. Fa riferimento all'impegno dell'Italia nell'attuazione delle direttive europee in materia di cybersicurezza e cyberviolenza, nonché alla direttiva relativa all'equità e alla trasparenza salariale nel mercato del lavoro.



Ritiene che l'impegno dell'Italia nei confronti delle direttive europee, della legge sull'IA e delle norme in continua evoluzione sull'impatto della tecnologia sia sempre più visibile nei gruppi di lavoro e nei tavoli decisionali europei. Guardando al futuro, intravede un'opportunità per l'Italia di rafforzare il proprio contributo internazionale, elevando le dimensioni etiche dell'utilizzo dell'IA e collegando lo sviluppo tecnologico alle esigenze delle generazioni future.



Per Claudia, il ruolo dell'Italia non è solo normativo. Si tratta anche di contribuire a un dialogo più ampio, incentrato sulla persona, su come l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica possano essere utilizzati in modo responsabile, inclusivo e con attenzione all'impatto sociale a lungo termine.



INFORMAZIONI SU CLAUDIA SEGRE

Presidente e Fondatrice della Global Thinking Foundation ETS

Promotrice dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'innovazione responsabile, G100 Italia
Responsabile nazionale per l'intelligenza artificiale, i dati e la sicurezza informatica, promotrice dell'autonomia
finanziaria, dell'alfabetizzazione finanziaria digitale e dell'innovazione etica per le donne e le generazioni future.

8

Valori in pratica: rigore, coraggio e solidarietà

Riflettendo sui valori che guidano il suo lavoro, Claudia identifica il rigore, il coraggio e la solidarietà come elementi centrali della sua leadership.

Il rigore è fondamentale perché le argomentazioni prive di prove possono essere respinte. Il coraggio è fondamentale perché un tempo era difficile sollevare apertamente questioni come la violenza economica, l'esclusione finanziaria e la disuguaglianza tecnologica. La solidarietà è fondamentale perché nessuna singola organizzazione può cambiare i sistemi da sola.

Questi valori non sono principi astratti. Claudia li applica attraverso collaborazioni con università, comuni, istituzioni, scuole, volontari, consulenti e forum internazionali. La sua leadership si fonda su ricerca, formazione, dialogo pubblico, piattaforme digitali e collaborazione intersettoriale.

L'eredità che spera questa generazione di donne leader lascerà è semplice ma potente. Desidera che le generazioni future dicano che le donne si sono rifiutate di accettare un futuro plasmato solo dalla tecnologia e non dagli esseri umani. Desidera che ricordino questa generazione come una generazione che ha fatto dell'autonomia finanziaria una priorità e ha considerato l'equità tecnologica inscindibile dall'indipendenza economica.

Il contributo di Claudia risiede nella sua capacità di connettere finanza, tecnologia, politica e giustizia sociale in un modo che rimanga pratico, basato su dati concreti e profondamente umano. Attraverso il suo lavoro nell'ambito dell'educazione finanziaria, dell'alfabetizzazione digitale, della prevenzione della violenza economica e della tecnologia responsabile, continua a promuovere una visione dell'intelligenza artificiale, dei dati e della sicurezza informatica che sia inclusiva, etica e fondata sulla libertà.

**“Dobbiamo rifiutare un futuro plasmato solo dalla tecnologia e non dagli esseri umani.”
“La leadership è questione di visibilità, ma anche di lasciare un segno duraturo.”**



